

Scritto da Comunicato Consulta Ambiente Ferentino
Martedì 17 Giugno 2014 09:02 -



FERENTINO - La **Consulta Ambiente di Ferentino** che raccoglie diverse realtà associative ha presentato ieri al **Consiglio Regionale del Lazio** una formale **Petizione a norma dello Statuto Regione Lazio, sottoscritta da 4000** cittadini e da numerose associazioni presenti sul territorio della **Valle del Sacco**

Con la Petizione viene richiesta al Consiglio Regionale l'emissione di alcuni **urgenti provvedimenti in materia di gestione dei rifiuti**

. In primo luogo è stato richiesto l'**avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategia VAS sul piano di collocazione degli impianti di trattamento dei rifiuti nella Valle del Sacco**

ed in tutto il Lazio (il cosiddetto "fabbisogno impiantistico").

Il Consiglio Regionale aveva già deciso nel Giugno del 2013 di procedere a VAS ma a tutt'oggi, ad un anno dalla delibera regionale, non è mai stato avviato il relativo procedimento, che ora viene chiesto con forza da migliaia di cittadini e da tantissime associazioni.

Inoltre, con la Petizione viene richiesta al Consiglio Regionale l'emissione di una immediata moratoria: il **blocco di tutte le autorizzazioni per i nuovi impianti di trattamento dei rifiuti (compostaggio, TMB ed altro)** che si stanno moltiplicando sul nostro territorio a ritmo serrato.

Ancora, viene chiesto di **modificare l'attuale Piano di Gestione dei Rifiuti** che con uno sciagurato provvedimento aveva fatto rientrare le città di Anagni e Paliano nell'ambito territoriale di Roma per il trattamento dei rifiuti, gravando così i detti Comuni dell'enorme peso dello smaltimento dei RSU della capitale.

Il territorio della Valle del Sacco ed i suoi cittadini non possono sopportare ulteriormente politiche che trasformano l'ambiente ed i luoghi dove vivono e lavorano nella «rifiuteria» del Lazio; il degrado ambientale è tale che tutti i dati e le ricerche epidemiologiche oggi disponibili dimostrano che è seriamente minacciata la salute dei cittadini a tutti i livelli ed in tutte le fasce d'età, con un aumento di mortalità superiore del 20% alla media nazionale (Rapporto SENTIERI del 2011).

Il Consiglio Regionale del Lazio ha il dovere di prendere i provvedimenti necessari per evitare che si comprometta in maniera irreversibile la Valle del Sacco con la realizzazione di decine di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti; rifiuti che sono prodotti e che provengono da altri territori, scaricando sulle nostre terre «monnezza» e problemi.

Il Consiglio Regionale nel termine previsto dallo Statuto, avrà trenta giorni per discutere la Petizione e per emettere i conseguenti provvedimenti.